



Dante Alighieri è considerato il più grande poeta italiano.

Nasce a Firenze nel 1265 in una famiglia di piccola nobiltà.

Nel 1274, a 9 anni, vede per la prima volta Beatrice e si innamora di lei. Beatrice diventa l'ispiratrice della sua poesia d'amore chiamata il *Dolce Stil Novo*. Quando muore nel 1290, Dante, molto afflitto, si dedica alla filosofia e alla letteratura di testi in latino.

Dante partecipa alla vita politica di Firenze. Nel 1302, la sua « parte » (cioè il suo partito) è sconfitta e lui è mandato in esilio. Ospite di diversi signori d'Italia settentrionale, muore a Ravenna nel 1321. La sua tomba si trova sempre in questa città.

Scrive la *Commedia* (l'aggettivo "divina" è aggiunto dai posteri) durante l'esilio.

← Raffaello, *Il Parnaso*, 1510-11, affresco, Stanza della Segnatura, Palazzi Apostolici Vaticani, Città del Vaticano

La Divina Commedia

Struttura

Il poema si organizza in 3 cantiche : *L'Inferno*, *Il Purgatorio*, *Il Paradiso*.

Ogni cantica si compone di 33 canti, ai quali bisogna aggiungere un canto proemiale incluso nell'*Inferno*.

I 100 canti sono scritti in terzine ; la terzina si compone di 3 versi endecasillabi (cioè 11 sillabe) a rima incatenata (ABA BCB CDC ...)

Argomento

Nel 1300 (anno del Grande Giubileo deciso da Papa Bonifacio VIII) il poeta si ritrova perso in una « selva oscura » ma guidato dal poeta latino Virgilio (simbolo della ragione umana), percorrerà l'Inferno e vi scoprirà scendendo i colpevoli di peccati sempre più gravi per giungere ai tre più grandi peccatori che si trovano nelle tre boche di Lucifero : Giuda (traditore di Gesù), Bruto e Cassio (traditori di Giulio Cesare).

I due poeti si ritrovano poi sulla spiaggia del Purgatorio, montagna percorsa dalle anime di quelli che hanno peccato ma si sono pentiti in punto di morte. Salgono per giungere al Paradiso dove Virgilio abbandonerà Dante alla guida di Beatrice (simbolo della rivelazione e della teologia). Alla fine del viaggio, Dante ha ritrovato la fede.

Questo viaggio nell'Aldilà è un'allegoria del destino dell'uomo che per raggiungere la perfezione deve prima conoscere il male (L'Inferno), espiare i suoi peccati (Il Purgatorio) per potere accedere alla visione di Dio (Il Paradiso).

Source :

Appunto, Paris : Hachette, 1997

Page 9



Domenico di Michelino, *La Divina Commedia di Dante*, 1465, affresco, Santa Maria del Fiore, Firenze →